

Successo "favoloso" per Fab Food: la Fabbrica del Gusto italiano

Oltre 450.000 visitatori, 46.000 studenti, 800 scuole e tantissimi personaggi del mondo dello sport, della cultura, del giornalismo. Numeri veramente "Favolosi" per Fab Food, la Fabbrica del Gusto italiano, in mostra a Padiglione Italia nei sei mesi di Expo.

Realizzata dal Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, la Mostra si è posta come obiettivo quello di far conoscere ai visitatori come sia possibile **ottenere, rispettando l'ambiente e le scarse risorse disponibili, prodotti alimentari sicuri, di qualità, in quantità sufficiente e a prezzi accessibili a tutti**. Questo grazie alla filiera agroalimentare e alle sue tecnologie.

Il progetto ha proposto attrazioni creative e formative che hanno illustrato la complessità e le interconnessioni della filiera agro alimentare italiana. Il percorso è stato **studiato in particolar modo per i giovani, le scuole, le famiglie e il pubblico straniero** e ha condotto i visitatori attraverso una esperienza al contempo individuale e collettiva, interattiva e altamente emozionale.

Insieme a Confindustria hanno reso possibile il Progetto, oltre al Ministero della Salute, dieci Associazioni di sistema: Federchimica, Federalimentare, Anima, Assolombarda, Acimit, **Anie**, ASSICA, Assocomplast, Federunacoma e Uci-mu-Sistemi per produrre.

Attraverso i giochi interattivi, i **bambini hanno imparato che si cresce mangiando bene**, sennò si ci deforma (gioco degli specchi); o a crescere una pianta o un animale con le giuste risorse e i tempi adatti, lanciando delle palline colorate o

cliccando su uno schermo, secondo ben precise mosse che, se sbagliate, mandavano in tilt il sistema produttivo.

Una mostra che come afferma **Luigi Scordamaglia**, Presidente di Federalimentare "ha raccontato ad un vasto numero di studenti non solo l'importanza di una dieta equilibrata e di uno stile di vita corretto, ma ha anche rappresentato la straordinaria ricchezza del settore alimentare, che nella sua eccezionale varietà, è un fiore all'occhiello del nostro Paese".

"Come ASSICA abbiamo creduto in Fab Food sin da subito. A mio avviso il suo maggiore plus, rispetto ad altri Padiglioni in Expo, dove perlopiù era tutto fruito passivamente dal visitatore, era l'azione. In Fab Food infatti, il visitatore per tutto il percorso era parte attiva attraverso il gioco" spiega **Aldo Radice**, Condirettore di ASSICA.

"Se il bambino non sbagliava nulla nella sequenza dei salumi, giusto per fare un esempio, diventava un campione di sicurezza nella realizzazione di quel cibo sano e sicuro e otteneva la medaglia d'oro che appariva sullo schermo. A quel punto sul volto del bambino si dipingeva un bel sorriso soddisfatto".

Fab Food: dalla parte dei bambini

Entusiasti della realizzazione dal proget-

to Fab Food tanto da diventarne i primi promotori. Questo è stato l'atteggiamento di ASSICA, che non si è limitata semplicemente ad essere partner dell'iniziativa, ma che addirittura in alcuni casi ha fatto da tramite con le scuole per l'organizzazione delle visite. Visite che si sono rivelate un successo sia dal punto di vista dei bambini che delle maestre che li hanno accompagnati. Come testimoniano i bambini della quarta elementare della "Scuola Gianni Rodari" di Opera alle porte di Milano. Scuola che grazie ad ASSICA, ha portato a Fab Food oltre duecento bambini. Bambini entusiasti, come raccontano i loro disegni e i commenti a margine. E così scopriamo da Edoardo che "a Fab Food si tenta di risolvere il problema della fame nel mondo" mentre Andrea è rimasto molto colpito dai giochi. Li disegna con accuratezza tutti. Per Luna "Fab Food è stupefacente" mentre Margherita dice che a Fab Food "si pulisce il mondo". Domenico, in un disegno molto colorato, esprime piena soddisfazione scrivendo

do "è stato bellissimo" e così Riccardo. Fabio, Elisa e Mattia si sono divertiti nel gioco degli specchi, definiti "magici", mentre per Samuele i giochi sono "ingegnosi e divertenti". Taoufik ha apprezzato il gioco delle palline, meglio definito da Giosuè come quello dove si "nutre il pianeta". Alice invece pone l'accento sul non sprecare il cibo, mentre a Sara è piaciuta la spiegazione della preparazione dei vari cibi.

Anche dalla maestre un plauso all'iniziativa. **Francesca Tedesco**, che ha curato l'organizzazione della visita delle quarte elementari, ha sottolineato che "la Mostra è stata una bella scoperta per i bambini. Adattissima alla loro età, i bambini hanno non solo giocato ma anche capito il racconto del cibo, dell'importanza che esso ha nel mondo e l'attenzione che si deve avere nel non sprecarlo. Bravissimi gli accompagnatori che hanno saputo coinvolgerli, facendoli divertire ma anche ragionare. Questo è il modo migliore per catturare l'attenzione dei bambini: il gioco".

